



AREA: AMMINISTRATIVA PATRIMONIO

SERVIZIO: BENI CONFISCATI

ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'

SG: 170 del 16/04/2026

DGC: 186 del 10/04/2026

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 07

del 09/04/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 163

OGGETTO: Valorizzazione dei Beni immobili Confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli siti in piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61- definizione dell'area di intervento relativa al progetto di riutilizzo sociale ai sensi dell'art. 9, co. 2, del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Il giorno 17/04/2026 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Assessore Pier Paolo Baretta*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

Premesso che

- a seguito della emanazione della L. 31 Maggio 1965 n. 575 s.m.i. e, da ultimo, del D.Lgs. n. 159/2011 - Nuovo Codice Antimafia - i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie;
- in particolare, l'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, prevede che i beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- l'ente territoriale può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione d'uso gratuito, e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'integrazione sociale e lavorativo;

Premesso, altresì, che

sono stati trasferiti, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli i seguenti Beni confiscati alla criminalità:

- il bene sito in **via Forcella n. 26**, identificato al Catasto Fabbricati, sezione VIC, foglio 13, particella 455, sub 23, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.82960 del 11/12/2023 per attività di avviamento alla formazione delle giovani generazioni all'apprendimento degli antichi mestieri;
- il bene sito in **via Forcella n. 61**, identificato al Catasto Fabbricati, sezione MER, foglio 7, particella 96, sub 26, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.82960 del 11/12/2023, per attività finalizzate all'ausilio di persone adulte affette da dipendenze come gioco, alcool e droga;
- il bene sito in **piazzetta Forcella n. 15**, identificato al Catasto Fabbricati sezione VIC, foglio 13, particella 368, sub16, è stato acquisito e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune con Decreto di destinazione dell'ANBSC n.82960 del 11/12/2023, per interventi e iniziative di aggregazione sociale e crescita culturale, riconoscimento dei diritti e contrasto alle discriminazioni sessuali e di genere;

Considerato che

al fine di disciplinare la procedura, i criteri e le condizioni per la destinazione, l'utilizzazione, la gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e promuoverne la valorizzazione e il riutilizzo per pubblica utilità, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025 è stato approvato il *Regolamento per la*

4

destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;

Preso atto, che

al fine di individuare un progetto di riutilizzo sociale rispondente ai concreti bisogni della comunità locale e del territorio nel quale i beni sono situati, con Disposizione Dirigenziale n. 08 del 05.02.2026 avente ad oggetto: *“Indizione dell’Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all’individuazione di un’idea di progetto di riutilizzo sociale di n.3 Beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61”*, è stato avviato un procedimento di consultazione pubblica con il territorio della Municipalità di riferimento e con il Terzo Settore, ai sensi dell’art.5 del Regolamento;

Preso atto, ancorché,

dalla Assemblea di consultazione di cui sopra è emerso il bisogno, per il territorio di riferimento, di avere a disposizione spazi vivi e inclusivi per valorizzare la storia e le tradizioni artistico culturali del territorio, rafforzando il tessuto sociale, un luogo aperto di scambio generazionale, tra minori e anziani, in cui accogliere artisti e artigiani per creare, esporre e insegnare, un luogo di scambio culturale per cittadini e turisti nel quale realizzare laboratori, corsi ed eventi culturali al fine di vivere un’esperienza autentica di immersione nella cultura identitaria del territorio;

Ritenuto, pertanto, opportuno

- dover inserire i beni confiscati in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61, di elevato valore simbolico nella lotta alla criminalità organizzata, in uno specifico percorso di valorizzazione rispondente ai bisogni del territorio in conformità alle esigenze emerse dalla consultazione pubblica, a seguito di istruttoria svolta dal Servizio Beni Confiscati;
- individuare, ai sensi dell’art. 9, co.2 del Regolamento, un’unica area di intervento relativa al progetto di riutilizzo sociale per i beni sopra citati, specificamente, *“Hub di Arti e Mestieri concepito come spazio vivo e inclusivo per valorizzare la storia e le tradizioni artistico culturali del territorio, rafforzando il tessuto sociale, un luogo aperto di scambio generazionale, tra minori e anziani, in cui accogliere artisti e artigiani per creare, esporre e insegnare, un luogo di scambio culturale per cittadini e turisti nel quale realizzare laboratori, corsi ed eventi culturali al fine di vivere un’esperienza autentica di immersione nella cultura identitaria del territorio”*;

Visto

- il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l’art. 48, comma 3;
- il D.P.R. 62/2013 recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato, da ultimo, dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell’Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025, avente ad oggetto: *Approvazione del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei*

IL SEGRETARIO
Monica




beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 29/01/2026 di approvazione del Bilancio 2026/2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 29/01/2026 di approvazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2026/2028;

Ritenuto, altresì, che

ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e, nel caso specifico, inserire gli immobili confiscati in un immediato percorso di valorizzazione rispondente ai bisogni del territorio al fine di restituirli alla comunità locale per il pubblico utilizzo, scongiurando rischi di vandalizzazione e di occupazioni abusive per i quali motivi è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

arch. Nunzia Ragosta

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1.INDIVIDUARE, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento, quale area di intervento relativa al progetto di riutilizzo sociale per i beni confiscati di proprietà comunale siti in via Forcella n. 26, identificato al Catasto Fabbricati, sezione VIC, foglio 13, particella 455, sub 23, in via Forcella n. 61, identificato al Catasto Fabbricati, sezione MER, foglio 7, particella 96, sub 26, in piazzetta Forcella n. 15, identificato al Catasto Fabbricati sezione VIC, foglio 13, particella 368, sub 16, *"Hub di Arti e Mestieri concepito come spazio vivo e inclusivo per valorizzare la storia e le tradizioni artistico culturali del territorio, rafforzando il tessuto sociale, un luogo aperto di scambio generazionale, tra minori e anziani, in cui accogliere artisti e artigiani per creare, esporre e insegnare, un luogo di scambio culturale per cittadini e turisti nel quale realizzare laboratori, corsi ed eventi culturali al fine di vivere un'esperienza autentica di immersione nella cultura identitaria del territorio"*;

2.DEMANDARE alla dirigenza i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'avviamento delle procedure di assegnazione ai sensi della vigente normativa in materia di Beni confiscati;

3.DARNE comunicazione al Consiglio ai sensi dell'art.9, comma 2 del Regolamento.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ (**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

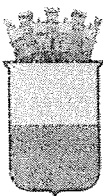
Antonio De Jesu

La Dirigente del Servizio Beni Confiscati

arch. Nunzia Ragosta

VISTO: Il Responsabile dell'Area Amministrativa del Patrimonio

dott. Pasquale Del Gaudio



COMUNE DI NAPOLI

Proposta di deliberazione prot. N° 07 del 09/04/2026

Valorizzazione dei Beni immobili Confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli siti in piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61- definizione dell'area di intervento relativa al progetto di riutilizzo sociale ai sensi dell'art. 9, co. 2, del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli

Il Dirigente del Servizio Beni Confiscati esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 08/06/2025.....

LA DIRIGENTE

Arch. Nunzia Ragosta

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 10/04/2026 e protocollata con il n. DAE 2026/186;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
 parere elliptico

Addì, 15/6/26.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di G. C. n. del composta da n..... pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barcare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA – PROP. N. 7 DEL 09/04/2026 – DGC/2026/186 DEL 10/04/2026 – Servizio Beni Confiscati

Il provvedimento in esame propone di individuare ai sensi dell'art. 9 comma 2 del vigente Regolamento approvato con deliberazione C.C. 147 del 30/10/2025 i beni confiscati siti in via Forcella n. 26 , n. 61 e in Piazzetta Forcella, precedentemente destinati alle finalità riportate nel provvedimento, ai fini del loro riutilizzo sociale quale Hub di Arti e mestieri.

Tanto premesso, in coerenza con l'art. 9 comma 3 del Regolamento, la dirigenza dovrà procedere alla quantificazione delle spese derivanti dalla gestione e manutenzione degli immobili che saranno assegnati e che cedono a carico del Comune e procedere, per la copertura, alle relative variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028, in compatibilità con le risorse finanziarie e gli equilibri di Bilancio.

Con le precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 15/04/2026

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame, si intende procedere alla valorizzazione di tre beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, siti rispettivamente in piazzetta Forcella n. 15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n. 61.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

L'art. 48 comma 3, lett. c) del Codice Antimafia prevede che i *“beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente”*.

Lo stesso Ente può amministrare direttamente il bene o, nel rispetto dei principi di trasparenza, assegnarlo in concessione d'uso gratuito *“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato, a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti [...], nonché alle associazioni di protezione ambientale [...]”*.

In tale ottica, il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del codice stesso, *“promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'integrazione sociale e lavorativa”*.

La dirigenza proponente evidenzia che, con Disposizione Dirigenziale n. 8 del 05/02/2026, avente ad oggetto la *“Indizione dell'Assemblea Pubblica di Consultazione finalizzata all'individuazione di un'idea di progetto di riutilizzo sociale di n. 3 beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61”*, è stato avviato un procedimento di consultazione pubblica con il territorio della Municipalità di riferimento e con il Terzo Settore, ai sensi dell'art. 5 del proprio regolamento vigente in materia.

In seguito alla predetta consultazione, *“è emerso il bisogno, per il territorio di riferimento, di avere a disposizione spazi vivi e inclusivi per valorizzare la storia e le tradizioni artistico culturali del territorio, rafforzando il tessuto sociale; un luogo aperto di scambio generazionale, tra minori e anziani, in cui accogliere artisti e artigiani per creare, esporre e insegnare; un luogo di scambio culturale per cittadini e turisti nel quale realizzare laboratori, corsi ed eventi culturali al fine di vivere un'esperienza autentica di immersione nella cultura identitaria del territorio.”*

Con la proposta in esame, dunque, si intende individuare i beni confiscati alla criminalità siti in Piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n. 61 e destinarli ad *“Hub di Arti e Mestieri”* per gli scopi appena descritti.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere contabile viene precisato che *“in coerenza con l'art. 9 comma 3 del Regolamento, la dirigenza dovrà procedere alla quantificazione delle spese derivanti dalla gestione e manutenzione degli immobili che saranno assegnati e che cedono a carico del Comune e procedere, per la copertura, alle relative variazioni al Bilancio di Previsione 2026/2028, in compatibilità con le risorse finanziarie e gli equilibri di Bilancio”*.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiamano:

- la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 avente ad oggetto *“Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera”*;
- il D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 che ha istituito il *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*.

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Si richiama l'art. 5 delle *“Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli”* il quale prevede che *“l'Assessore con delega ai beni confiscati esercita la funzione di indirizzo, proponendo alla Giunta l'individuazione delle specifiche finalità d'uso di ciascun immobile acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, tenuto conto del profilo di comunità, delle esigenze del territorio, delle risultanze delle assemblee e dei sopralluoghi”*.

Inoltre, sempre lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che, con Deliberazione di Giunta Comunale, vengono individuati, tra l'altro *“i beni da destinare a finalità sociale, da assegnare tramite Avviso pubblico ai soggetti di cui all'art.48 co. 3 lett. c) del D. Lgs. 159 e ss.mm.ii con l'indicazione delle relative aree di intervento. In tal caso, il Servizio competente in materia di beni confiscati avvia le necessarie procedure”*.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Si sottolinea che spetterà alla dirigenza interessata porre in essere *“i consequenziali adempimenti [...] finalizzati all'avviamento delle procedure di assegnazione ai sensi della vigente normativa in materia di Beni confiscati”*.

Per quanto attiene ai motivi di urgenza sottesi alla richiesta di immediata eseguibilità, ex art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, essi sono da rinvenire nella necessità di *“inserire gli immobili confiscati in un immediato percorso di valorizzazione rispondente ai bisogni del territorio al fine di restituirli alla comunità locale per il pubblico utilizzo, scongiurando rischi di vandalizzazione e di occupazioni abusive”*.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 16/04/2026 16:38
Firma (certificata) [Firma \(certificata\)](#)
Valido dal 09/08/2024 al
09/08/2027
AnubPEC EU Qualified
Certificate CA 31

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

F. S. S. S.

Deliberazione di G. C. n. 163 del 17/04/2026 composta da n. 9 pagine
progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 21/4/2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo
Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n.
del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....